

VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL GRUPPO AQ DEL CORSO DI STUDIO
IN SCIENZE DEL LINGUAGGIO

Il giorno 19 luglio 2017, alle ore 10.00, presso la sala Common Room di Palazzo Cosulich, sede del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, si riunisce il gruppo AQ del Corso di Studio in Scienze del linguaggio nelle persone di Marina Buzzoni, Carmel Mary Coonan, Chiara Donnarumma, Nicola Munaro e Michaela Mae Vann per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale riunione del 12/07/2017
- 2) Elaborazione versione definitiva della Scheda di Monitoraggio annuale
- 3) Programmazione attività di lavoro per il riesame ciclico

Per quanto riguarda il punto 1) dell'odg. i presenti approvano all'unanimità il verbale della riunione del giorno 12 luglio 2017.

Per quanto riguarda il punto 2) dell'odg. i presenti integrano la versione precedentemente elaborata della scheda di monitoraggio con il commento agli indicatori iC25 ed iC26, relativi alla soddisfazione dei laureandi ed all'occupabilità dei laureati a un anno dal titolo, analizzando i dati messi a disposizione dal Settore Qualità e Valutazione dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica dell'Ateneo.

I presenti concordano, inoltre, nel modificare l'impostazione grafica della Scheda mettendo in maggiore risalto gli elementi di criticità e i punti di forza del CdS, riservando agli uni ed agli altri uno specifico paragrafo, come da file allegato al presente verbale.

L'approvazione definitiva della scheda così elaborata sarà sottoposta all'attenzione del Collegio Didattico del CdS durante la riunione fissata per il giorno mercoledì 6 settembre, nel corso della quale i membri del collegio, preso atto delle criticità del CdS messe in luce dal Gruppo AQ, valuteranno le azioni correttive proposte dal gruppo stesso e/o ne proporranno di nuove in vista della loro discussione ed approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda il punto 3) dell'odg. i presenti analizzano le singole sezioni in cui è articolato il modello proposto per il riesame ciclico (vd. allegato 6.2 alle *Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* consultabile all'URL <http://www.unive.it/pag/27954/>), di seguito riportate:

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS
2. L'esperienza dello studente
3. Risorse del CdS
4. Monitoraggio e revisione del CdS

5. Commento agli indicatori

I presenti, presi in esame i principali elementi da osservare e i punti di riflessione raccomandati per ciascuna sezione, convengono nella necessità di un lavoro di analisi dei dati individuale propedeutico e preliminare all'analisi ed al confronto collegiali ai fini della stesura del documento di cui sopra.

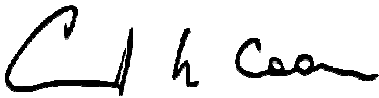
Gli stessi concordano di riunirsi il giorno seguente per prendere in esame collegialmente anche il documento predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo, *Linee Guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS*.

La riunione termina alle ore 14.00.

Allegati:

All.1: scheda_monitoraggio_annuale_SL_versione definitiva

Carmel Mary Coonan (Coordinatrice)



Chiara Donnarumma (segretaria verbalizzante)



Indicatori principali

Indicatori di base nella Sezione 1 della Scheda

Avvii di carriera al primo anno)

Nel triennio di riferimento si registra un progressivo e considerevole aumento (+ 72, 3%), costantemente superiore ai dati riportati a livello macroregionale ed a livello nazionale.

Si segnala che, in rapporto alla macroregione Nord-est, Venezia registra la crescita maggiore in assoluto.

Tenendo conto della numerosità di riferimento della classe LM 39 (vd. DM 17/2010, Allegato C), si mette in luce che il numero risulta pienamente soddisfacente per l'anno 2015.

Iscritti)

Relativamente alla macroregione Nord-est la percentuale di crescita è del +31% mentre a livello nazionale è del +40%: Venezia registra una percentuale sensibilmente superiore (+57%).

In particolare la crescita di Venezia non si registra solo a livello temporale ma anche a livello di numeri assoluti (nel 2015, il numero assoluto (256) è superiore alla media macroregionale (166) e nazionale (117,5); pari a più del doppio di quest'ultima).

In sintesi: per quanto riguarda gli indicatori di base nella Sezione 1 della Scheda, il CdS dimostra un livello di attrattività che, complessivamente, è da ritenersi molto positivo. Venezia si attesta sempre sopra al dato nazionale e in soli due casi (*Iscritti per la prima volta LM* e *Iscritti regolari ai fini CSTD immatricolati puri*) risulta inferiore al dato macroregionale Nord est.

iC4) Percentuale iscritti al primo anno(LM) laureati in altro Ateneo

La percentuale risulta, in tutti gli anni del triennio, inferiore rispetto ai dati macroregionali e nazionali. Si è di fronte a un calo (-3,4%) rispetto alla crescita dimostrata a livello Nord est (+12 %) e a livello nazionale (+11,3%). Si segnala però che i numeri assoluti provano comunque una buona attrattività del CdS rispetto alle medie macroregionale e nazionale (nel 2015 quasi la metà degli studenti iscritti al primo anno del CdS (50) risulta laureata in altro Ateneo paragonato alla media del nord est (35,7) e alla media nazionale (26).

La ragione del calo potrebbe imputarsi ai requisiti di accesso di lingua straniera richiesti dal CdS, piuttosto elevati (sino all'a.a. 2015/2016 erano richiesti 20 cfu nel settore scientifico disciplinare della lingua scelta o, in alternativa, la Certificazione C1; a partire dall'a.a. 2016/2017 sono richiesti 24 cfu o, in alternativa, la Certificazione C1).

Si potrebbe altresì ipotizzare anche che sul dato influisca la presenza in Ateneo di un CdS di livello triennale in *Lingue, civiltà e Scienze del Linguaggio* (LCSL) dalla tradizione molto consolidata e che costituisce il principale bacino del CdS magistrale.

iC12) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

In base ai dati forniti risulta che, per il CdS, le percentuali annuali (2013-2014-2015) sono costantemente più basse rispetto a quelle relative del Nord est e a quelle nazionali.

Si rileva che i numeri assoluti (1, 3, 0) sono bassi, per cui poco indicativi ai fini del calcolo percentuale, e che mostrano un andamento incostante che lascia presagire una crescita per il 2016 (come pare del resto evincersi da un primo riscontro condotto sulla coorte 2016-17).

Escludendo, inoltre, il 2015, nell'arco del biennio 2013-2014, Venezia mostra un incremento del 120% a fronte di un calo, nello stesso periodo, nel Nord est (- 37,6%) e a livello nazionale (-14%).

Si segnala che il basso numero di studenti 'degree seekers' era già stato individuato come criticità nel rapporto di riesame 2015 (e nella relazione della CPDS relativa all'a.a. 2015/2016) in cui si rilevava la necessità di potenziare il processo di internazionalizzazione sia sul versante degli studenti outgoing sia su quello degli studenti incoming qui pertinente. L'intervento correttivo proposto per gli incoming è la costituzione di buddies, processo in corso di attuazione di cui si attendono i risultati per il 2017/2018.

Si fa presente che, a fronte di un numero esiguo di degree seekers, a giudicare da controlli a campione degli esami relativi ad alcuni insegnamenti del CdS, il numero di studenti incoming che usufruiscono di programmi di mobilità internazionale è in costante aumento nel triennio di riferimento (2013-2015).

iC16) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al 1 anno

Nel triennio di riferimento si registra complessivamente, seppur con un andamento altalenante, un aumento del 7,4%. Tale aumento è maggiore rispetto al dato nazionale (+1,9%) ma minore rispetto alla crescita registrata a livello macroregionale (+10,2%).

Si segnala tuttavia che, per ogni anno, i numeri assoluti sono buoni rispetto alle medie macroregionale e nazionale e che denotano una tendenza di crescita costante nell'arco del triennio.

iC19) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Pur con andamento altalenante si rileva un lieve aumento (+3,4%) della percentuale delle ore di docenza in questione nel triennio di riferimento. L'aumento, che testimonia un incremento del monte ore dei docenti a tempo indeterminato, è però complessivamente minore rispetto a quello rilevato a livello macroregionale (+12,6%) e nazionale (+19,7%).

iC22) Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Si rileva un importante incremento sia in rapporto al triennio di riferimento (+28,2%), sia in rapporto ai dati macroregionali (+20,3%) e nazionali (+17,5%). Anche i numeri assoluti, per tutti gli anni del triennio, sono buoni se confrontati con la media del Nord est e con la media nazionale.

Il dato tuttavia appare non del tutto coerente con l'indicatore iC17 per cui, nello stesso periodo di riferimento, si registra un incremento degli studenti (+5,3%) che non conseguono il titolo entro la durata normale del CdS.

iC24) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Si nota che le percentuali di abbandoni sono limitate rispetto alle percentuali riportate a livello macroregionale e nazionale. Nel triennio di riferimento, si rileva un lieve calo della percentuale (-4,4%) di abbandoni del CdS dopo N+1 anni rispetto a un calo degli abbandoni più sensibile nel Nord est (-26,2%) e a livello nazionale (-15,9%)

iC25) Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS

Secondo i valori forniti dal Settore Qualità e Valutazione dell'area Pianificazione e Programmazione Strategica dell'Ateneo in relazione ai Laureati negli anni solari 2014, 2015, 2016, si rileva un trend in ascesa che nel 2016 supera la percentuale della classe.

Si pone l'attenzione sul fatto che nonostante le risposte positive in merito alla soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale siano nel complesso superiori alla percentuale della classe, gli studenti decisamente soddisfatti risultino inferiori.

Il gruppo AQ ipotizza che le cause siano imputabili alla numerosità degli iscritti (che potrebbe impedire in alcuni casi la costruzione di un rapporto efficace docente/studente) e decide di informare i membri del Collegio Didattico dei dati in analisi affinché si possa condividere la riflessione relativa a livello collegiale.

Quanto alla valutazione delle postazioni informatiche si rileva, ai fini didattici, una soddisfazione inferiore alla classe.

Infine si registrano valori positivi, in aumento e maggiori rispetto alla classe, sulla percentuale di studenti (nel triennio di riferimento) che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.

iC26) Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo

Pur presentando un tasso inferiore a quello della classe ad un anno dal conseguimento del titolo, il CdS mostra un aumento costante della proporzione e una chiara inversione di tendenza a cinque anni dal conseguimento del titolo, in cui il CdS supera la classe.

Relativamente ai dati riguardanti gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea si rileva una tendenza di crescita solo nell'anno 2016 (rispetto a 2015 e 2014). Il dato cresce a distanza di 3 anni dalla laurea e, ancora di più, a distanza di 5 anni dalla laurea.

solo al primo anno.

Quale azione correttiva il Gruppo AQ propone di organizzare due riunioni, una estesa a tutti gli iscritti del primo anno e al corpo docente del CdS e una estesa agli iscritti del secondo anno e al corpo docente del CdS, in cui porre l'attenzione degli studenti sulle opportunità di stage offerte e sugli sbocchi occupazionali del CdS, nonché sui profili professionali previsti dal CdS.

iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

L'alto rapporto studenti/docenti è in linea con l'andamento di Ateneo; il rapporto risulta negativo rispetto ai dati macroregionali e nazionali, seppur attenuato dai dati dell'indicatore iC28. Il dato negativo è in crescita nel triennio (dal 19,2 al 36,6 = 90,6%) in linea con le tendenze regionale (Nord est: +176%) e nazionale (+79,3%). In queste aree tuttavia si parte da valori più bassi senza raggiungere il valore massimo di Venezia (Nord est: dal 9,2 al 25,4; nazionale: dal 9,7 al 17,4).

Considerata anche la crescita in termini di numeri assoluti, il rapporto finale risulta inferiore a quello di Ateneo confermato dall'Ufficio Valutazione.

Rimane indicatori

Isritti per la prima volta a LM)

Si registra un aumento sensibile e costante degli Isritti per la prima volta alla laurea magistrale. Benché il tasso di crescita sia più basso (Venezia = 50%, nazionale = 54,9%, macroregione = 63,4%), i numeri assoluti di Venezia sono sempre superiori alle medie macroregionale e nazionale per tutti e tre gli anni di riferimento.

Isritti regolari ai fini CSTD) I numeri assoluti di Venezia, in tutto l'arco del triennio, sono superiori sia alla media macroregionale Nord est sia a quella nazionale. Rispetto alla crescita nell'arco del triennio, Venezia dimostra l'incremento maggiore (+59,5%) rispetto a quello nazionale (38,9%) e a quello macroregionale (36,3%).

Iscritti regolari ai fini CSTD immatricolati puri)

I numeri assoluti di Venezia, in tutto l'arco del triennio, sono superiori sia alla media macroregionale Nord est sia a quella nazionale. Rispetto alla crescita nell'arco del triennio, Venezia dimostra un incremento (pari al 70,7%) che è minore rispetto alla macroregione Nord est (pari a 81,5%) e maggiore rispetto alla crescita nazionale (pari a 53,1%).

iC1) Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

A fronte di una sensibile flessione tra gli anni 2013 e 2014 (diversamente da quanto accade a livello macroregionale e nazionale), si nota un lieve recupero nel 2015.

iC2) Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Si registra un leggero calo nell'arco del triennio (-3,4%) a fronte di un aumento a livello macroregionale (+9,6%) e nazionale (+15,2%). In ogni caso è da notare che le percentuali registrate da Venezia nel periodo di riferimento sono costantemente superiori a quelle registrate per lo stesso periodo a livello macroregionale e nazionale.

iC5) Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Si registra una tendenza all'aumento del rapporto nel triennio di riferimento (+52,9%), superiore rispetto alla macroregione Nord est (+38%) e a livello nazionale (+24,4%). Ciò può essere dovuto al pensionamento di alcuni docenti ed alla conseguente contrazione della numerosità del corpo docente a fronte di un incremento del numero degli studenti regolari.

iC8) Percentuale docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico – disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento

Il dato del 100% evidenzia l'assoluta coerenza dei SSD dei docenti di riferimento coinvolti nel CdS con le materie di base e caratterizzanti del CdS.

iC9) Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento 0,8)

Si registra una media superiore non solo alle medie macroregionale e nazionale, ma anche al valore di riferimento (0,8).

iC10) Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

La percentuale del CdS relativa al 2015 (44,7%) risulta superiore alla percentuale nazionale (42,1%) ma inferiore a quella macroregionale (64,3%) che, seppur superiore, evidenzia un calo rispetto al dato di partenza (-5,7%). Venezia invece registra un incremento del 33,4%.

iC11) Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

A fronte di un calo percentuale tra il 2013 ed il 2014, nell'anno successivo si rileva una positiva inversione di tendenza.

Si precisa però che lo scarto in analisi risulta minimo, dato che i numeri assoluti sono bassi, per cui poco indicativi – numeri che comunque sono superiori alla media macroregionale e nazionale.

iC13) *Percentuale CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

Nel 2015 nel CdS i CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire erano 80,1% a fronte del dato macroregionale di 75,9% e nazionale di 68,1%. In aggiunta a questo dato positivo, si rileva una crescita che interessa l'intero triennio di riferimento (Venezia +17,6%) superiore sia a quella della macroregione (+10,9%) sia al dato nazionale (-0,14%).

iC14) *Percentuale studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi*

Si rileva un calo percentuale (-5,4%) benché i dati di riferimento siano superiori alle percentuali macroregionale e nazionale.

iC15) *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*

Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle espresse per l'indicatore iC14.

iC15BIS) *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*

Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle espresse per l'indicatore iC15.

iC16BIS) *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle espresse per l'indicatore iC16.

iC17) *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS è purtroppo in crescita nel triennio di riferimento, sebbene per il 2014 si rilevi una lieve inversione di tendenza. Confrontando il dato con le tendenze a livello macroregionale e nazionale, e incrociandolo con quello degli indicatori iC1, iC16 ed iC16BIS, nel complesso positivi, si ipotizza che tale crescita sia dovuta a difficoltà di vario genere riscontrate durante la stesura della tesi e nella gestione della ricerca.

In merito il gruppo AQ propone, quale intervento correttivo, attività di sostegno alla stesura della tesi ed alla ricerca bibliografica; tali attività saranno progettate nel dettaglio da tutto il Collegio Didattico del CdS per il prossimo anno accademico.

Si ipotizza anche che il mancato conseguimento del titolo entro la durata normale del CdS sia da imputarsi ai soggiorni all'estero degli studenti, richiesti dalla tipologia del CdS stesso.

Il dato è in controtendenza rispetto ai dati a livello macroregionale e nazionale.

iC21) *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*

Nonostante il calo di circa 2 punti %, il dato, confrontato con quello dei livelli macroregionale e nazionale, è pienamente soddisfacente.

iC23) *Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*

Si registra un aumento nel triennio di riferimento che si può imputare anche all'aumento degli immatricolati. Relativamente al 2015 il dato (2,2%) è superiore a quello nazionale (1,9%) anche se inferiore a quello macroregionale (3,5%).

iC28) *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

Per quanto riguarda questo indicatore valgono considerazioni simili a quelle esposte per l'indicatore iC27. Si fa notare che il CdS per ogni anno del triennio di riferimento registra valori negativi rispetto alla macroregione e al territorio nazionale sia in lettura orizzontale sia in lettura verticale, dove si evidenzia una decisa tendenza alla crescita del rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno. Nello specifico: CdS +168%, macroregione +146% e a livello nazionale +86,7%.

Punti di forza del CdS

Livello di soddisfazione dei laureandi

Punto di forza del CdS è senz'altro il livello di soddisfazione dei laureandi: la percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, infatti, è del 72,4% nel 2014, del 70,6% nel 2015 e del 73, 5% nel 2016; in tutti e tre gli anni (con una leggera flessione nel 2015) la percentuale risulta superiore alla percentuale nazionale di studenti che si iscriverebbero di nuovo ad un CdS della stessa classe (69,4% nel 2014, 73, 2% nel 2015, 69,0% nel 2016).

Criticità del CdS

Internazionalizzazione

Benché gli Indicatori di internazionalizzazione presi in esame rilevino un basso numero di studenti 'degree seekers', il processo di internazionalizzazione risulta comunque potenziato dall'aumento del numero di studenti incoming che usufruiscono di programmi di mobilità internazionale nell'arco del triennio di riferimento.

Occupabilità

Benché i dati relativi all'occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo rilevino un tasso inferiore rispetto a quello della classe LM39, si registra un aumento costante e una chiara inversione di tendenza a cinque anni dal conseguimento, in cui il CdS supera la classe.

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

Seppur l'alto rapporto studenti/docenti risulti negativo rispetto ai dati macroregionali e nazionali ed in crescita rispetto al triennio di riferimento, esso è in linea con l'andamento di Ateneo (come segnalato nel commento all'indicatore iC27).